

TRIBUNALE DI PESCARA
AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI
Espropriazione Immobiliare n. 218/2024 R.G.E.
I° ESPERIMENTO

L'Avv. Clelia Iovine, con studio in Montesilvano (PE), Piazza Marconi, 5, telefono: 0852401241, e-mail: clelia@avvocatoiovine.it, pec: avvcleliaiovine@puntopec.it, professionista delegato dal Tribunale di Pescara, Dott.ssa Daniela Angelozzi, con ordinanza in data 6.5.2025,

AVVISA

che **il giorno 17.09.2025, ore 10:00**, nella stanza assegnata ai professionisti presso il Tribunale al III piano, ala C, avrà luogo il primo tentativo di **vendita telematica senza incanto con modalità asincrona**, tramite la piattaforma www.spazioaste.it (secondo le "condizioni di vendita" previste nel presente avviso), previa verifica di ammissibilità delle offerte e deliberazione sulle medesime ed, eventualmente, avvio della gara con le modalità telematiche di seguito indicate, dei seguenti beni immobili

LOTTO 1

Il lotto è formato dal seguente bene:

DESCRIZIONE SOMMARIA: Locale commerciale ubicato a Spoltore (PE) - Via Montesecco n. 77. Locale con destinazione catastale ed urbanistica "commerciale", situato su due piani, con accesso diretto dall'esterno su entrambi i piani. E' parte integrante di un edificio di maggiore consistenza, che si sviluppa su più livelli e che comprende anche unità residenziali. La zona è in espansione.

DIRITTO IN VENDITA: Intera proprietà

TIPOLOGIA: Locale commerciale

UBICAZIONE: Spoltore (PE) - Via Montesecco n. 77 piano T-1

COMPOSIZIONE: negozio al piano primo, con bagno, balcone scoperto e corte esclusiva antistante l'ingresso; parcheggio coperto al piano terra, con rampa di accesso antistante l'ingresso. Il piano terra è collegato con il piano superiore esclusivamente dal vano ascensore, l'ascensore è mancante. Impianti tecnologici mancanti. Superficie complessiva lorda mq 674,18 (escluse la corte esterna al primo piano e la rampa di accesso al piano terra).

DATI CATASTALI: Catasto Fabbricati - Fg. 11, Part. 913, Sub. 69, Categoria D8

CORRISPONDENZA CATASTALE: Sussiste corrispondenza tra lo stato dei luoghi e la planimetria catastale esistente. Nella planimetria catastale sono state rilevate lievi difformità sanabili.

CONFINI: Il bene confina al piano terra con distacco da Via Mattatoio Vecchio, con il sub 80 e con vano scala condominiale, al piano primo confina con distacco da Via Montesecco, con sub 1 (bene comune non censibile) area di accesso all'ingresso principale dell'edificio, e con vano scala condominiale.

NORMATIVA URBANISTICA: Secondo il P.R.G. Generale vigente nel Comune di Spoltore (PE), il fabbricato ricade per la maggiore superficie in "Zona residenziali di completamento B1" e una piccola parte in "Zona Agricola".

REGOLARITÀ EDILIZIA: nella perizia della Geom. Emanuela Bargagli si legge che l'immobile risulta regolare per la legge n° 47/1985; la costruzione non è antecedente al 01/09/1967; non sono presenti vincoli artistici, storici o alberghieri; non sono presenti diritti demaniali o usi civici; l'immobile non risulta agibile; il fabbricato in cui si trova l'immobile è stato costruito a seguito del rilascio del Permesso di Costruire n. 81 del 01/10/2009; in data 23/11/2009 è stata presentata la

D.I.A. n. 193/2009, ma il perito non ha potuto visionare i documenti perché la pratica era mancante; in data 24/10/2011 al prot. n. 28867 è stata presentata ulteriore D.I.A. e in data 20/06/2012 è stata comunicata al comune la fine lavori parziale; in data 04/09/2018 al prot. n. 28869 è stata presentata la SCIA n. 120/2018 che prevedeva: "modifica del piano primo con trasferimento di parte del volume dal locale commerciale all'abitazione", trasformazione che non è stata eseguita, poiché in sede di sopralluogo è stato accertato che le superfici sono rimaste al locale commerciale; non risulta il Certificato di Ultimazione Lavori: anche se l'immobile è regolarmente accatastato non è idoneo ad espletare la sua funzione poiché mancante degli impianti tecnologici (elettrico-termico); lo stato di fatto dell'immobile corrisponde ai grafici allegati alle varie pratiche edilizie, fatta eccezione per il fatto che nei grafici sono disegnati due servizi igienici al piano primo, mentre ne è stato realizzato solamente uno.

STATO DI OCCUPAZIONE: libero da persone ma non da cose

Il tutto come meglio descritto nell'**elaborato peritale della Geom. Emanuela Bargagli** consultabile sui siti internet in cui verranno effettuati gli adempimenti pubblicitari di seguito indicati.

PREZZO BASE D'ASTA: € 418.075,00 (quattrocentodiciottomilasettantacinque/00)

OFFERTA MINIMA: € 313.556,25 (trecentotredicimilacinquecentocinquantasei/25) (75% del valore d'asta)

RILANCIO MINIMO IN AUMENTO € 5.000,00 (cinquemila/00)

Vendita soggetta ad IVA

LOTTO 2

Il lotto è formato dal seguente bene:

DESCRIZIONE SOMMARIA: Ufficio ubicato a Spoltore (PE) - Via Montesecco n. 75

Locale con destinazione catastale ed urbanistica "ufficio", si sviluppa su due piani, con accesso diretto dalla scala condominiale su entrambi i piani. E' parte integrante di un edificio di maggiore consistenza, che si sviluppa su più livelli e che comprende anche unità residenziali. La zona è in espansione.

DIRITTO IN VENDITA: Intera proprietà

TIPOLOGIA: Ufficio

UBICAZIONE: Spoltore (PE) - Via Montesecco n. 75 piano T-1 (stesso fabbricato del Lotto 1)

COMPOSIZIONE: piano primo con destinazione studio privato; piano sottostante con destinazione cantina, con balcone scoperto. L'immobile è allo stato "grezzo", vi mancano la scala di collegamento tra i due piani, la tramezzatura al piano terra ed altre lavorazioni (qualiintonaci, impianti, massetti, pavimentazioni). Superficie complessiva lorda mq 176,60.

DATI CATASTALI: Catasto Fabbricati - Fg. 11, Part. 913, Sub. 80, Categoria A10

CORRISPONDENZA CATASTALE: Non sussiste corrispondenza catastale.

CONFINI: L'immobile, al piano terra, confina con il sub 88, con il sub 85, con vano scala condominiale e distacco da Via Mattatoio Vecchio, al piano primo confina con il sub 85, con il sub 83 con vano scala condominiale e area di ingresso al condominio.

NORMATIVA URBANISTICA: Secondo il P.R.G. Generale vigente nel Comune di Spoltore (PE), il fabbricato ricade per la maggiore superficie in "Zona residenziali di completamento B1" e una piccola parte in "Zona Agricola".

REGOLARITÀ EDILIZIA: nella perizia della Geom. Emanuela Bargagli si legge che l'immobile non risulta regolare per la legge n° 47/1985; la costruzione non è antecedente al 01/09/1967; non

sono presenti vincoli artistici, storici o alberghieri; non sono presenti diritti demaniali o usi civici; l'immobile non risulta agibile; il fabbricato in cui si trova l'immobile è stato costruito a seguito del rilascio del Permesso di Costruire n. 81 del 01/10/2009; in data 23/11/2009 è stata presentata la D.I.A. n. 193/2009, ma il perito non ha potuto visionare i documenti perché la pratica era mancante; in data 24/10/2011 al prot. n. 28867 è stata presentata ulteriore D.I.A. e in data 20/06/2012 è stata comunicata al comune la fine lavori parziale; non risulta il Certificato di Ultimazione Lavori: anche se l'immobile è regolarmente accatastato non è idoneo ad espletare la sua funzione poiché mancante degli impianti tecnologici (elettrico-termoidrico), delle tramezzature, della scala di collegamento tra i due piani; dal confronto dell'ultimo progetto (DIA n. 39/2011) relativo anche a questo sub si è riscontrata una difformità al piano primo, poiché il piccolo vano che dovrà essere destinato a "bagno" risulta circa la metà rispetto a quello assentito, a vantaggio dell'unità immobiliare confinante, pertanto sarà necessario procedere ad una sanatoria; il bene, fino alla validità e proroga della L.R. n. 40/2017, potrebbe essere oggetto di recupero abitativo per i vani del piano terra con destinazione attuale "cantina".

STATO DI OCCUPAZIONE: libero da persone ma non da cose (materiali edili)

Il tutto come meglio descritto nell'**elaborato peritale della Geom. Emanuela Bargagli** consultabile sui siti internet in cui verranno effettuati gli adempimenti pubblicitari di seguito indicati.

PREZZO BASE D'ASTA: € 47.260,08 (quarantesettemiladuecentosessanta/08)

OFFERTA MINIMA: € 35.445,06 (trentacinquemilaquattrocentoquarantacinque/06) (75% del valore d'asta)

RILANCIO MINIMO IN AUMENTO: € 500,00 (cinquecento/00)

Vendita soggetta ad IVA

VISITA DEGLI IMMOBILI

Gli interessati a presentare l'offerta di acquisto hanno diritto di esaminare il bene in vendita **entro quindici giorni dalla richiesta**. La richiesta è formulata **mediante il portale delle vendite pubbliche** e non può essere resa nota a persona diversa dal custode. La disamina dei beni si svolge con modalità idonee a garantire la riservatezza dell'identità degli interessati e ad impedire che essi abbiano contatti tra loro.

REGIME DELLA VENDITA

Le unità immobiliari sono poste in vendite con gli accessori, dipendenze e pertinenze ad esse relative, servitù attive e passive, e diritti proporzionali sulle parti dell'edificio che devono ritenersi comuni a norma di legge (ed eventuale regolamento di condominio) nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano senza alcuna garanzia per evizione e molestie e pretese di eventuali conduttori.

I beni sono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti; laddove esistenti al momento della vendita, eventuali iscrizioni e trascrizioni saranno cancellate a spese e cura della procedura, ad eccezione di trascrizioni o iscrizioni non suscettibili di cancellazione con il decreto di trasferimento, eventualmente già indicate nella descrizione degli immobili.

La vendita è a corpo e non a misura. Eventuali differenze di misura non potranno dare luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione di prezzo.

La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo.

La liberazione dell'immobile, laddove occupato dal debitore o da terzi senza titolo opponibile, sarà effettuata a cura del custode giudiziario, salvo che l'aggiudicatario lo esoneri.

Ogni onere fiscale e/o tributario derivante dalla vendita è a carico del soggetto aggiudicatario.

MODALITA' DELLA VENDITA TELEMATICA

Il GESTORE DELLA VENDITA TELEMATICA è la società di seguito indicata: **Astalegale.net S.p.A.**; il PORTALE del gestore della vendita telematica è il sito di seguito indicato: **www.spazioaste.it**; il REFERENTE DELLA PROCEDURA incaricato delle operazioni di vendita è il professionista delegato.

Offerta

L'offerta di acquisto (in bollo) può essere formulata esclusivamente **con modalità telematiche** tramite il modulo web "Offerta Telematica" fornito dal Ministero della Giustizia ed a cui è possibile accedere dalla scheda del lotto in vendita presente sul portale del gestore della vendita telematica. Nella pagina web iniziale Modulo Web ministeriale "Offerta telematica" è disponibile il "Manuale utente" messo a disposizione dal Ministero della Giustizia contenente le indicazioni per la compilazione e l'invio dell'offerta telematica.

Il termine per la formulazione delle offerte è fissato **entro le ore 12:00 (dodici) del giorno 16.09.2025**; l'offerta non è efficace se perviene oltre il suddetto termine.

All'offerta devono essere **allegati**: a) copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente (nel caso di soggetto straniero non comunitario, oltre ai documenti suddetti, copia del permesso di soggiorno valido o – se scaduto – occorre che sia data prova di aver presentato la richiesta di rinnovo prima della scadenza o entro 60 giorni dalla scadenza, con la relativa ricevuta di presentazione all'autorità competente; ovvero indicazione del Trattato internazionale tra Stato Italiano e quello di appartenenza che legittimi l'acquisto di beni nel territorio italiano); b) la documentazione attestante il versamento (segnatamente, copia della contabile di avvenuto pagamento) effettuato tramite bonifico bancario sul conto della procedura dell'importo della cauzione; c) la richiesta di agevolazioni fiscali (mentre i relativi moduli saranno depositati solo all'esito dell'aggiudicazione finale); d) la dichiarazione relativa al regime di comunione legale dell'offerente (la relativa documentazione, con copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del coniuge, potrà essere inviata al delegato – e da questi trasmessa telematicamente - entro il momento del saldo prezzo); e) se il soggetto offerente è minorenni o interdetto o inabilitato, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione del Giudice; f) se il soggetto offerente è una società o persona giuridica, recente copia del documento (ad esempio, certificato del registro delle imprese di non oltre 12 mesi) da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri; g) se l'offerta è formulata da più

persone o da procuratore speciale, copia anche per immagine della procura rilasciata dagli altri offerenti per atto pubblico o scrittura privata autenticata rilasciata al soggetto che presenta l'offerta.

Per la **sottoscrizione e trasmissione**, in via alternativa, l'offerta deve essere: a) sottoscritta con firma digitale e trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata; oppure: b) direttamente trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica ai sensi dell'art. 12, comma 4 e dell'art. 13 del D.M. n. 32 del 2015, con la precisazione che, in tal caso, la trasmissione sostituisce la firma dell'offerta a condizione che: l'invio sia avvenuto richiedendo la ricevuta completa di avvenuta consegna di cui all'art. 6, comma 4 del D.P.R. n. 68 del 2005; il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesti nel messaggio o in un suo allegato di aver rilasciato le credenziali di accesso previa identificazione del richiedente (fermo restando che tale seconda modalità di sottoscrizione e trasmissione dell'offerta sarà concretamente operativa una volta che saranno eseguite a cura del Ministero della Giustizia le formalità di cui all'art. 13, comma 4 del D.M. n. 32 del 2015).

Il file criptato in formato zip.p7m, contenente l'offerta integrale, gli allegati all'offerta e la ricevuta di avvenuto pagamento del bollo, vanno inviati all'indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it, con la precisazione che: a) l'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia; b) l'offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge con modalità telematica (segnatamente, tramite bonifico bancario o carta di credito), accedendo all'area "Pagamenti online tramite pagoPa- utenti non registrati" sul portale dei servizi telematici, all'indirizzo <https://pst.giustizia.it>, fermo restando che il mancato versamento del bollo non determina l'inammissibilità dell'offerta (salvo l'avvio delle procedure per il recupero coattivo).

Nei casi programmati di **mancato funzionamento** dei sistemi informativi del dominio giustizia, l'interruzione del servizio sarà comunicata ai gestori della vendita telematica dal responsabile per i sistemi informativi automatizzati del Ministero della Giustizia ai sensi dell'art. 15, primo comma, D.M. n. 32 del 2015. **I gestori della vendita telematica ne danno comunicazione agli interessati con avviso pubblicato sui propri siti e su quelli ove è stata eseguita la pubblicità.** In questo caso le offerte dovranno essere presentate in busta chiusa presso lo studio del professionista delegato. L'offerta verrà formulata con modalità non telematica e in essa saranno contenute tutte le informazioni previste per l'offerta telematica con i relativi allegati. Nei casi di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia non programmati o non comunicati ai sensi dell'art. 15, primo comma, D.M. n. 32 del 2015, l'offerta si intende depositata nel momento in cui venga generata la ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta elettronica certificata del mittente e, in tale eventualità, previa documentazione a cura dell'offerente della tempestiva presentazione dell'offerta, il gestore della vendita è tenuto a permettere la partecipazione dell'offerente alle operazioni di vendita. I problemi di connessione dell'offerente non potranno in nessun caso incidere sullo svolgimento della procedura.

Cauzione

L'offerente deve versare una somma pari almeno al dieci per cento (10%) del prezzo offerto, a titolo di cauzione (la causale del bonifico conterrà la dicitura "versamento cauzione"), che sarà trattenuta in caso di aggiudicazione e successiva decadenza per mancato versamento del saldo prezzo nei termini. L'importo di tale cauzione va versato esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente bancario intestato a: **"Tribunale di Pescara proc. n. 218/2024 r.g.e",**

coordinate IBAN: IT61 U084 7377 3400 0000 0157 686, acceso presso BCC di Castiglione Messer Raimondo e Pianella, filiale di Montesilvano.

Il bonifico va effettuato a cura dell'offerente in modo tale da consentire l'accredito **entro il giorno precedente** alla data fissata per la vendita, **pena l'inammissibilità della offerta.**

In caso di mancata aggiudicazione, l'importo versato a titolo di cauzione (al netto degli eventuali oneri bancari) va restituito dal professionista al soggetto offerente con disposizione di bonifico da eseguirsi nel termine di tre giorni lavorativi, con la precisazione che – nel caso in cui l'offerente sia ammesso alla gara – il termine sopra indicato per la restituzione della cauzione decorrerà dalla deliberazione finale sulle offerte all'esito dei rilanci. La restituzione della cauzione ha luogo esclusivamente mediante disposizione di bonifico da eseguirsi in favore del conto corrente utilizzato dall'offerente per il versamento della cauzione.

Esame delle offerte

La deliberazione sulle offerte e le determinazioni consequenziali avranno luogo a cura del professionista delegato in Tribunale presso l'aula dedicata alle vendite delegate oppure presso lo studio del professionista medesimo (comunque situato nel circondario del Tribunale).

Tutte le altre attività riservate per legge al cancelliere o al giudice dell'esecuzione avranno luogo a cura del delegato presso il proprio studio.

L'esame delle offerte viene effettuato tramite il portale del gestore della vendita telematica. Anche la partecipazione degli offerenti alle udienze telematiche ha luogo tramite l'area riservata del portale del gestore della vendita telematica, accedendo alla stessa con le credenziali personali ed in base alle istruzioni ricevute – almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita – con comunicazione effettuata alla casella di posta elettronica certificata o alla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta.

Le buste telematiche contenenti le offerte non saranno aperte se non al momento dello svolgimento delle operazioni di vendita telematica sopra indicate.

Quindi, nel giorno e nell'ora fissate per l'esame delle offerte il professionista delegato:

- verifica le offerte formulate e la correttezza e completezza delle informazioni e dei documenti richiesti, in conformità alle prescrizioni generali degli artt. 571 e seguenti c.p.c. e delle prescrizioni speciali contenute nell'ordinanza di vendita;
- verifica l'effettivo accredito dell'importo comprensivo della cauzione entro i termini indicati;
- procede conseguentemente all'abilitazione dei partecipanti per l'eventuale gara tramite l'area riservata del sito del gestore della vendita telematica.

I dati personali di ciascun offerente non saranno visibili agli altri offerenti ed alle parti della procedura sino alla chiusura definitiva delle operazioni di vendita telematica. Il gestore della vendita telematica procede a sostituire automaticamente gli stessi con pseudonimi o altri elementi distintivi in grado di assicurare l'anonimato.

Verificata l'ammissibilità delle offerte, **nel caso in cui sia stata formulata unica offerta ammissibile** e il valore offerto sia pari o superiore al "valore d'asta/prezzo di riferimento" indicato

nel presente avviso, l'offerta è accolta ed il bene aggiudicato all'offerente. Laddove l'offerta è inferiore al "valore d'asta/prezzo di riferimento" indicato nel presente avviso (ovviamente, nei limiti di ammissibilità dell'offerta, pari al 75% del prezzo indicato come prezzo base d'asta, ex art. 571 comma 2 c.p.c.), l'offerta è accolta ed il bene aggiudicato all'offerente salvo che:

- il professionista ritenga che vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita in ragione dell'esistenza di circostanze specifiche e concrete (da indicarsi in ogni caso espressamente nel verbale);
- in secondo luogo, siano state presentate istanze di assegnazione ai sensi degli artt. 588 e 589 c.p.c.

Nel primo caso, il professionista pronuncerà nuovo avviso di vendita e comunicherà la circostanza al giudice dell'esecuzione. Nel secondo caso, il professionista procederà alla deliberazione dell'istanza di assegnazione ed agli adempimenti consequenziali.

Gara tra gli offerenti

Nell'ipotesi di presentazione di più offerte ammissibili, il professionista procede ad avviare la gara tra gli offerenti, secondo la modalità della gara telematica asincrona sull'offerta più alta, secondo il sistema dei plurimi rilanci.

Al fine di individuare l'offerta più alta, si tiene conto – nell'ordine di seguito indicato – dei seguenti elementi: i) maggior importo del prezzo offerto; ii) a parità di prezzo offerto, maggior importo della cauzione prestata; iii) a parità altresì di cauzione prestata, minor termine indicato per il versamento del prezzo; iv) a parità altresì di termine per il versamento del prezzo, priorità temporale nel deposito dell'offerta.

La gara ha inizio nel momento in cui il professionista abbia completato le verifiche di ammissibilità delle offerte ed ha termine finale alle ore 13.00 del secondo giorno successivo a quello in cui il professionista abbia avviato la gara. Qualora vengano effettuate offerte negli ultimi 15 (quindici) minuti prima della scadenza del predetto termine, la scadenza della gara sarà prolungata, automaticamente, di ulteriori 15 (quindici) minuti per consentire a tutti gli offerenti di effettuare ulteriori rilanci e così di seguito fino a mancata presentazione di offerte in aumento nel periodo del prolungamento entro un massimo in ogni caso di 12 (dodici) prolungamenti (e, quindi, per un totale di tre ore). Qualora il termine finale per lo svolgimento della gara venga a scadere in un giorno festivo, il termine dovrà intendersi automaticamente scadente al primo giorno non festivo successivo.

I rilanci sull'offerta più alta non possono essere inferiori a € 500,00 per gli immobili aventi prezzo-base pari o inferiore a € 50.000,00, € 1.000,00 per gli immobili aventi prezzo-base pari o inferiore a € 100.000,00, € 2.000,00 per gli immobili aventi prezzo-base pari o inferiore a € 200.000,00 e ad € 5.000,00 per gli immobili aventi prezzo-base superiore a € 200.000,00. I partecipanti ammessi alla gara possono formulare le offerte in aumento esclusivamente *on-line* tramite l'area riservata del portale del gestore della vendita telematica, durante il periodo di durata della gara. Il gestore della vendita telematica comunica ai partecipanti ogni rilancio effettuato.

Il professionista delegato procede infine come segue:

- qualora il miglior prezzo offerto all'esito della gara o comunque il miglior prezzo risultante all'esito dell'avvio della stessa (e ciò anche nel caso in cui non siano formulate offerte in

aumento) sia pari o superiore al “valore base d’asta” indicato nel presente avviso, il bene sarà aggiudicato al miglior offerente come sopra individuato;

- qualora il miglior prezzo offerto all’esito della gara o comunque il miglior prezzo risultante all’esito dell’avvio della stessa (e ciò anche nel caso in cui non siano formulate offerte in aumento) sia inferiore al “valore base d’asta” indicato nel presente avviso e siano state presentate istanze di assegnazione, il professionista non darà luogo all’aggiudicazione e procederà alla deliberazione dell’istanza di assegnazione ed agli adempimenti consequenziali.

Decorso il lasso temporale fissato per lo svolgimento della gara, il gestore della vendita telematica comunica a tutti i partecipanti la maggiore offerta formulata e comunica al referente della procedura l’elenco delle offerte in aumento formulate e di coloro che le abbiano effettuate (ferma la possibilità per il professionista di procedere direttamente al download del report dal sito del gestore). Le comunicazioni ai partecipanti hanno luogo tramite posta elettronica certificata all’indirizzo comunicato dal soggetto partecipante e tramite SMS.

La deliberazione finale sulle offerte all’esito della gara da parte del professionista ha luogo nel giorno immediatamente successivo alla scadenza del termine finale sopra indicato (con esclusione del sabato e dei giorni festivi).

VERSAMENTO DEL SALDO PREZZO

Il versamento del saldo del prezzo deve aver luogo entro il **termine indicato** in offerta, oppure, nel caso nell’offerta non sia indicato un termine o nel caso nell’offerta sia indicato un termine superiore rispetto a quello di seguito indicato, entro il termine di 120 giorni dall’aggiudicazione. Si precisa che è ammissibile il **pagamento rateale del prezzo**, laddove sia proposto entro un periodo non superiore a 12 mesi e solamente in caso di giustificati motivi contenuti per iscritto nella formulazione dell’offerta (alla quale deve essere allegata la relativa documentazione comprovante le motivazioni che giustificano il pagamento rateale) e preventivamente posti al vaglio del delegato. Il delegato potrà richiedere, in caso di incertezza, indicazioni specifiche al Giudice dell’Esecuzione.

Il versamento del saldo del prezzo deve aver luogo con le seguenti modalità: i) bonifico bancario sul conto corrente indicato nel presente avviso (con la precisazione che – ai fini della verifica della tempestività del versamento – si darà rilievo alla data dell’ordine di bonifico); oppure: ii) consegna al professionista delegato di un assegno circolare non trasferibile intestato al Tribunale di Pescara procedura esecutiva n. 218/2024 R.G.E. In caso di inadempimento all’obbligazione di pagamento del prezzo: i) l’aggiudicazione è revocata e le somme versate dall’aggiudicatario a titolo di cauzione sono acquisite a titolo di multa; ii) il professionista procede a fissare immediatamente nuovo esperimento di vendita alle medesime condizioni di cui all’ultimo tentativo di vendita (vendita senza incanto) e con cauzione pari al dieci per cento (10%) del prezzo offerto, trasmettendo gli atti al giudice per l’emissione del provvedimento di cui all’art. 587 c.p.c.

L’aggiudicatario dovrà adempiere, **nel termine fissato per il versamento del prezzo, all’obbligo di rendere la dichiarazione prevista dall’art. 585 comma 4 c.p.c.** (secondo modello reperibile sul sito internet del Tribunale di Pescara <https://tribunale-pescara.giustizia.it/> e sul sito www.procedure.it). Ai sensi dell’art. 587 c.p.c., come modificato dall’art. 3 del d. lgs. 164/2024, se nel termine stabilito non è resa la dichiarazione prevista dall’articolo 585, comma 4 c.p.c., l’aggiudicatario sarà dichiarato decaduto. Le disposizioni relative alla decadenza dell’aggiudicatario si applicano altresì nel caso in cui l’aggiudicatario, ammesso al beneficio del pagamento rateizzato, non versi anche solo una rata del prezzo entro dieci giorni dalla scadenza del termine.

Laddove il bene sia gravato da **ipoteca** iscritta a garanzia di mutuo concesso ai sensi del R.D. 16 luglio 1905, n. 646 ovvero del D.P.R. 21 gennaio 1976, n. 7 ovvero dell'art. 38 del D. Lgs. 10 settembre 1993, n. 385 (creditore fondiario), il versamento del prezzo ha luogo con le seguenti modalità:

- i) l'aggiudicatario procederà in ogni caso al versamento presso il conto della procedura con le modalità sopra indicate;
- ii) il professionista delegato verserà l'**80%** dell'importo al creditore fondiario con valuta dalla data del versamento del saldo prezzo nei limiti della parte del credito garantita da ipoteca ai sensi dell'art. 2855 cod. civ. (allo scopo di evitare che al creditore fondiario vengano assegnate somme diverse da quelle poi oggetto di assegnazione definitiva, il creditore fondiario è onerato di comunicare al professionista delegato un atto contenente: la precisazione analitica di tale parte del credito e dei relativi criteri di calcolo; le modalità per il versamento diretto e, in particolare, il conto corrente di accredito delle somme); a tal fine il professionista inviterà il creditore fondiario a fargli pervenire, prima degli esperimenti, la nota di precisazione del credito indicante la somma che dovrà essere versata in suo favore con avviso che, in mancanza, non potrà farsi luogo al versamento diretto in favore del creditore fondiario. In caso di mancata o intempestiva precisazione del credito fondiario, il professionista gli comunicherà che l'intero residuo prezzo sarà versato alla procedura nel termine fissato;
- iii) il professionista delegato tratterrà il restante **20%** (oltre all'importo per le spese ex art.2, settimo comma, DM 227/2015) sul c/c della procedura a tutela del pagamento delle spese degli ausiliari della procedura, e solo laddove dovessero superare il 20% del prezzo ricavato dalla vendita, richiederà prontamente al Giudice una riduzione della somma da versare al creditore fondiario.

In alternativa, l'aggiudicatario potrà avvalersi della facoltà di subentrare, senza autorizzazione del giudice dell'esecuzione, nel contratto di finanziamento stipulato dal debitore espropriato, assumendosi gli obblighi relativi, alle condizioni indicate nell'art. art. 41 comma 5 D.Lgs. n. 385/1993.

A seguito del versamento del saldo prezzo, il professionista delegato acquisisce la documentazione in ordine al regime patrimoniale della famiglia dell'aggiudicatario, se coniugato (compreso quindi copia del documento di identità e copia del codice fiscale del coniuge), e le dichiarazioni, con eventuale relativa documentazione, in merito alla sussistenza dei presupposti per eventuali agevolazioni fiscali (es. c.d. "prima casa" e/o "prezzo valore" stilate sui moduli reperibili sul sito internet del Tribunale di Pescara <https://tribunale-pescara.giustizia.it/>).

SALDO SPESE

Sono a carico dell'aggiudicatario le spese e gli oneri fiscali e tributari conseguenti al trasferimento degli immobili (imposta di registro, imposta sul valore aggiunto ove dovuta, imposte ipotecarie e catastali), nonché il 50% del compenso spettante al professionista per le operazioni successive alla vendita, come liquidato dal giudice dell'esecuzione.

Le spese relative alla cancellazione della trascrizione del pignoramento e delle ipoteche, precedenti e successive al pignoramento sono a carico della procedura esecutiva.

Nel termine fissato per il versamento del saldo prezzo e con le medesime modalità sopra indicate, l'aggiudicatario deve depositare una somma a titolo forfettario per gli oneri e le spese di vendita a carico dell'aggiudicatario (somma pari al 20% del prezzo di aggiudicazione). Ove dette somme

dovessero risultare insufficienti, l'aggiudicatario sarà tenuto ad integrarle nella misura comunicatagli dal professionista delegato, entro il termine di venti giorni dalla predetta comunicazione (da inviarsi a mezzo pec o raccomandata a.r.). Nel caso di pagamenti parziali, le somme versate andranno imputate anzitutto a titolo di spese ex art. 1194 c.c.

All'esito delle operazioni di registrazione e trascrizione del decreto di trasferimento, il professionista redige prospetto riepilogativo delle spese a carico dell'aggiudicatario (ivi compresa la quota del compenso ai sensi del D.M. n. 227 del 2015) e procede alla restituzione di quanto versato in eccedenza.

INFORMAZIONI PER L'AGGIUDICATARIO

A norma dell'art. art. 46 D.P.R. 6-6-2001 n. 380, l'aggiudicatario, qualora la costruzione dell'immobile sia iniziata dopo il 17/3/85 e si trovi nelle condizioni previste per il rilascio del permesso di costruire in sanatoria, dovrà presentare a proprie esclusive spese domanda di permesso in sanatoria entro centoventi giorni dalla notifica o, in mancanza, dalla trascrizione del decreto emesso dalla autorità giudiziaria.

A norma dell'art. 40 L. 47/85, qualora si tratti di immobile o di opere abusive la cui realizzazione sia stata ultimata entro la data del 1/10/1983, a norma delle disposizioni di cui al capo IV L. 47/85 (non abrogate dal TU edilizia di cui al DPR 380/01 come previsto dall'art. 136 T.U. cit.) l'aggiudicatario ha facoltà di presentare presso il Comune ove si trovi l'immobile domanda di sanatoria nel termine di 120 giorni dalla trascrizione del decreto di trasferimento "purché le ragioni di credito" fatte valere nell'esecuzione dal creditore procedente o intervenuto, siano di data antecedente all'entrata in vigore della L. 47/85.

Ai sensi dell'art. 35, XII c. L. 47/85 nel caso in cui, pur non risultando rilasciata la concessione in sanatoria (condono), risulti presentata la relativa domanda a suo tempo da parte del proprietario o altro avente diritto, la domanda di condono deve ritenersi accolta tacitamente, ai sensi dell'art. 36 L. 47/85 qualora: - risultino decorsi 24 mesi dalla presentazione della domanda; - risultino versate le prime due rate dell'oblazione, fermo l'obbligo per l'aggiudicatario, qualora a ciò non si sia già provveduto, di procedere all'accatastamento.

In ogni caso, per le opere realizzate anteriormente all'1/9/1967 non è necessario procedere a sanatoria delle opere stesse (art. 40 L. 47/85) e, ai fini della successiva commercializzazione dell'immobile va allegata all'atto dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da cui risulti l'epoca di realizzazione delle opere stesse (v. Cass. 6162/06).

CONDIZIONI GENERALI DELL'ASSEGNAZIONE

Il professionista delegato provvede sull'istanza di assegnazione che sia stata depositata nel termine di cui all'art. 588 c.p.c. qualora ricorra alternativamente una delle seguenti situazioni: i) la vendita non abbia avuto luogo per mancanza totale di offerte; ii) la vendita non abbia avuto luogo in quanto l'unica offerta sia stata di importo inferiore al valore d'asta; iii) la vendita non abbia avuto luogo in quanto – in presenza di più offerte ed anche all'esito della gara tra gli offerenti – il prezzo indicato nella migliore offerta sia inferiore al valore d'asta.

Il professionista delegato provvede a: i) determinare in sede di assegnazione l'ammontare forfettario delle spese e, eventualmente, l'ammontare del congruo dovuti dall'assegnatario; i) a fissare all'assegnatario termine in ogni caso non superiore a 120 giorni dalla data della deliberazione finale

sulle offerte per il versamento delle spese e dell'eventuale conguaglio dovuti; iii) a trasmettere al giudice, all'esito del versamento, gli atti per la pronuncia del decreto di trasferimento; iv) a predisporre anche in tale occasione progetto di distribuzione.

Il creditore che è rimasto assegnatario a favore di un terzo dovrà dichiarare al delegato, nei cinque giorni dal provvedimento di assegnazione, il nome del terzo a favore del quale deve essere trasferito l'immobile, depositando la dichiarazione del terzo di volerne profittare, con sottoscrizione autenticata da pubblico ufficiale e i documenti comprovanti gli eventualmente necessari poteri ed autorizzazioni. In mancanza, il trasferimento è fatto a favore del creditore. In ogni caso, gli obblighi derivanti dalla presentazione dell'istanza di assegnazione sono esclusivamente a carico del creditore.

ADEMPIMENTI PUBBLICITARI

Del presente avviso sarà data pubblicità a cura del professionista delegato mediante pubblicazione, almeno quarantacinque giorni prima del termine fissato per la presentazione delle offerte ai sensi dell'art. 571 c.p.c. mediante:

- a) pubblicazione dell'avviso di vendita sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia.
- b) pubblicazione dell'avviso di vendita, dell'ordinanza di vendita e della relazione di stima, comprese fotografie e planimetrie, sul sito internet **www.astegiudiziarie.it** di titolarità di Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A.
- c) pubblicazione tramite il sistema "Rete Aste Real Estate" fornito da Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A. dell'annuncio di vendita sui siti internet **Casa.it**, **Idealista.it**, **Bakeca.it** e **Subito.it**.
- d) pubblicazione dell'avviso di vendita, dell'ordinanza di vendita e della relazione di stima, comprese fotografie e planimetrie, sul sito internet **www.astalegale.net** di titolarità di Astalegale.net S.p.A.;
- e) pubblicazione per estratto sul periodico "**Pescara Affari**".

Sarà cura della società Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A. garantire la contemporanea pubblicità della vendita sui siti sopra indicati, inserendovi altresì: (i) l'indicazione che si tratta di vendita giudiziaria; (ii) l'avvertimento che trattasi dell'unico annuncio autorizzato per la vendita; (iii) l'inclusione dei *link* ovvero dei siti internet, ove sono reperibili in dettaglio tutte le altre necessarie informazioni per partecipare alla vendita.

Maggiori informazioni potranno richiedersi presso lo studio del delegato, Avv. Clelia Iovine, Piazza Marconi, 5 Montesilvano (PE) - tel. 085/2041241, e-mail: clelia@avvocatoiovine.it.

E' presente presso il Tribunale di Pescara uno specifico sportello dedicato all'assistenza per la partecipazione alla vendita telematica.

Pescara, il 9.06.2025

Il professionista delegato
Avv. Clelia Iovine